



COMUNICATO STAMPA – ITA

ALCHÈTIPO BY ANDREA ALCHIERI SEASON 2024-25: CINEMA'S CHORUS

CINEMA'S CHORUS è la collezione seasonless 2024-25 del progetto estetico **ALCHÈTIPO** by **Andrea Alchieri**, che ruota intorno al concetto di magia, elemento che ha incantato l'uomo per millenni evocando terrore, risate, shock e stupore.

La collezione si ispira al libro *"The Magic Book"* edito da *Taschen*, che dipinge un mondo tinto di nero angosciante e colori eccentrici, con corpi distorti, messaggi criptici e richiami alla perenne lotta fra bene e male. Un tempo perseguitati, i maghi sono sempre stati dei veicoli verso un universo parallelo fatto di spiriti invocati, menti lette, leggi invertite o giochi di prestigio. Pionieri degli effetti speciali, non hanno mai smesso di confonderci rendendo possibile l'impossibile sul palcoscenico, dando così origine agli effetti speciali cinematografici.

La tematica sviluppata è strettamente legata all'identità del progetto estetico di **Andrea Alchieri**, la cui fascinazione al tetro e macabro compare anche nelle passate collezioni. Emerge dallo stesso naming la suggestione all'alchimia, l'antica arte tra scienza e magia, che per il creativo rappresenta un fil rouge che ciclicamente s'inabissa e riemerge, attingendo al cinema surrealista dove, attraverso il mix di linguaggi, crea un intero progetto cucito di misteri e bellezza occulta.

Il designer, sedotto dall'aspetto esoterico, sviluppa le sue suggestioni mettendo tendaggi e sedie in velluto al centro dell'attenzione, con stampe all-over eccentriche e surrealiste che rievocano trip psichedelici, ispirate al lavoro fotografico di *Ira Cohen* e ridisegnate dalla print designer *Sharon Bassi* per dar vita ad una collezione di capi che evocano un viaggio introspeffivo.

I suoi trasferimenti al taglio, alla corsetteria, alle stecche protagoniste su rever di blazer decostruiti, ai capelli estremamente fantasiosi ed inquietanti, al trucco eccentrico ispirato ai colori puri delle stampe di collezione, hanno definito lo storytelling del progetto presentando così una collezione unica in ogni sua forma.

IL PROGETTO ESTETICO

ALCHÈTIPO by **Andrea Alchieri** è un progetto estetico mutevole di arricchimenti che dà vita a capsule seasonless senza genere; una scelta consapevole del designer **Andrea Alchieri** per sottolineare l'indole e il carattere del progetto personale. Nasce dall'unione di due elementi distinti, ma complementari: *"Alchimia"*, che rappresenta il processo di trasformazione e creazione, e *"Alchieri"*, che porta con sé la tradizione e l'eleganza italiana.

Andrea Alchieri nasce a Milano e sin da bambino ha avuto una forte passione per la pittura ed il design creativo coltivata dalla famiglia, che gli ha trasmesso la dedizione per l'arte e il bello in ogni sua forma.

È sempre stato affascinato da come una collezione possa fungere da mezzo comunicativo, suscitando agli occhi degli altri emozioni o stati d'animo differenti.

Si identifica come un designer folle, con un gusto per l'imperfezione, una moda contaminata e apparentemente confusionale, nella quale sono ben leggibili tutte le passioni e ossessioni tra cui i suoi racconti fantastici ed ambientazioni malinconiche.

MAXIMILIAN LINZ
Via Luigi Anelli 2, Milano
press@maximilianlinz.com
+39 02 89420673



PRESS RELEASE – ENG

ALCHÈTIPO BY ANDREA ALCHIERI SEASON 2024-25: CINEMA'S CHORUS

CINEMA'S CHORUS is the seasonless collection 2024-25 of the aesthetic project **ALCHÈTIPO** by **Andrea Alchieri**, which revolves around the concept of magic, an element that has enchanted mankind for millennia, evoking terror, laughter, shock and wonder.

The collection is inspired by the book "*The Magic Book*" published by *Taschen*, which portrays a world tinged with anguished black and eccentric colors, with distorted bodies, cryptic messages and references to the constant struggle between good and evil. Persecuted in the past, magicians have always been vehicles to a parallel universe of invoked spirits, mind readings, inverted laws or magic tricks. Pioneers of special effects, they have never ceased to confuse us by making the impossible possible on stage, thus giving rise to cinematic special effects.

The theme developed is closely linked to the identity of **Andrea Alchieri's** aesthetic project, whose fascination with the grim and macabre also appears in past collections. Emerging from the naming itself is the suggestion of alchemy, the ancient art combining science and magic, which for the creative artist represents a fil rouge that cyclically sinks in and re-emerges, drawing on surrealist cinema where, through a mix of languages, he creates an entire project laced with mysteries and occult beauty.

The designer, seduced by the esoteric aspect, develops his ideas by placing velvet curtains and chairs at the centre of attention, with eccentric and surrealist all-over prints evoking psychedelic trips, inspired by the photographic work of *Ira Cohen* and redesigned by print designer *Sharon Bassi* to give life to a collection of garments evoking an introspective journey.

His transfers to the cut, to corsetry, to the protagonist splints on deconstructed blazer overcoats, to the extremely creative and disturbing hair, to the eccentric make-up inspired by the pure colours of the prints in the collection, defined the storytelling of the project, thus presenting a collection that is unique in every way.

THE AESTHETIC PROJECT

ALCHÈTIPO by **Andrea Alchieri** is a mutable aesthetic project of enrichments that gives life to genderless seasonless capsules; a conscious choice by designer **Andrea Alchieri** to emphasise the character of his personal project. It was born from the union of two distinct but complementary elements: "*Alchemy*", which represents the process of transformation and creation, and "*Alchieri*", which conveys Italian tradition and elegance.

Andrea Alchieri was born in Milan and since childhood has had a strong passion for painting and creative design cultivated by his family, who passed on to him a dedication to art and beauty in all its forms.

He has always been fascinated by how a collection can act as a communicative medium, evoking different emotions or moods to the eyes of different people.

He identifies himself as a foolish designer, with a taste for imperfection, a contaminated and apparently confusing fashion, in which all his passions and obsessions are clearly readable, including his fantastic stories and melancholic settings.

MAXIMILIAN LINZ
Via Luigi Anelli 2, Milano
press@maximilianlinz.com
+39 02 89420673